

Il Corecom Piemonte dalla parte dei cittadini

Per rispondere alle molte denunce di disservizi telefonici, evidenziate anche da recenti inchieste giornalistiche, il Corecom Piemonte sta predisponendo con alcuni operatori telefonici (Telecom e Vodafone) particolari modalità di intervento per prevenire il verificarsi dei più frequenti inconvenienti che colpiscono la clientela delle compagnie telefoniche. In questo modo il Corecom Piemonte ribadisce il suo ruolo di *authority* regionale a disposizione dei cittadini piemontesi che esercita funzioni di controllo e di conciliazione delle controversie tra utenti e gestori telefonici. Nel 2008 sono state ben 4.075 le istanze esaminate dai conciliatori del Corecom con un esito favorevole ai cittadini nell'80% dei casi. Anche quest'anno le richieste di conciliazione stanno seguendo un andamento analogo e infatti questo servizio offerto dal Corecom è in corso di potenziamento.

Il Corecom ringrazia gli operatori dell'informazione per la loro opera di denuncia dei disservizi telefonici. Il servizio di conciliazione del Corecom è offerto a titolo completamente gratuito e può concretamente aiutare le vittime dei disservizi.

Comunità montane, ordinanze e ricorsi

L'Uncem: "Necessario eliminare gli ostacoli per la nascita delle nuove Comunità montane"

"Le Comunità montane non devono diventare l'improprio terreno di conflitti politici. La riforma è stata ampiamente condivisa e oggi non può fermarsi a causa di problemi circoscritti": così Lido Riba, presidente dell'Uncem Piemonte, a due giorni dalla sentenza del Tar che ha sospeso il provvedimento applicativo della legge regionale di riforma delle Comunità montane, approvata dal Consiglio regionale un anno fa. La decisione è arrivata dopo il ricorso presentato dalla Comunità montana Antigorio, Divedro Formazza (che dovrebbe essere unita alle altre quattro comunità montane del Vco) e dell'Alta Val di Susa, per cui è prevista l'unione con la Bassa Val di Susa e la Val Sangone. "La sospensiva del Tar ha bloccato un'intera procedura che era condivisa da gran parte degli Amministratori delle Terre Alte, attesa da tutta la montagna piemontese. E' stato fatto riferimento a provvedimenti nazionali che giuridicamente oggi non esistono. Dopo l'attacco all'interno del libro La Casta le Comunità montane hanno dimostrato l'importanza del loro ruolo. Insieme, gli amministratori hanno individuato la strada da percorrere per trasformare gli enti in

agenzie di sviluppo del territorio. Oggi, ci troviamo di fronte a un ostacolo che va superato nel più breve tempo possibile. Non possiamo riaprire percorsi che rallenterebbero il riordino delle Comunità Montane, oggettivamente frenando la nascita delle nuove agenzie di sviluppo capaci in particolare di valorizzare le risorse endogene, come l'acqua e il legno, per creare economia, a beneficio di chi vive e opera in montagna. Nessuno ha mai messo in discussione la legge di riforma e la nuova dimensione delle Comunità montane. Per questo" sottolinea il presidente dell'Uncem Piemonte "bisogna evitare che problemi circoscritti possano avere risvolti a carattere generale, generando situazioni insostenibili. Questi problemi vanno risolti senza intaccare i tempi del cronoprogramma decisi dalla Regione. L'Uncem Piemonte ribadisce la disponibilità a concorrere con il proprio ruolo a eliminare situazioni di conflitto per giungere al più presto alla nascita dei nuovi enti di governo e sviluppo dell'area montana piemontese".

La Regione farà ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del TAR Piemonte che ha sospeso la legge di riordino

La Regione farà ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del Tar Piemonte che ha sospeso il provvedimento applicativo della legge regionale di riforma delle Comunità montane, in cui vengono stabiliti gli accorpamenti degli enti, ridotti da 48 a 22.

Lo ha confermato lunedì 27 luglio l'assessore regionale Luigi Sergio Ricca. "Confidiamo in un esito favorevole" sostiene Ricca.

"Venerdì 24 luglio la Corte Costituzionale ha depositato la sentenza relativamente all'impugnativa presentata dalle Regioni Veneto e Toscana sulla legittimità costituzionale dei commi 17, 18, 19 dell'articolo 2 della legge 244/2007 (finanziaria 2008), disposizioni in base alle quali era stata emessa la nostra legge regionale 19/2008, respingendo i ricorsi presentati. In tal modo, vengono a cadere molti dei presupposti della sospensiva del Tar Piemonte".

La Corte Costituzionale: «Le Regioni competenti sul riordino delle Comunità montane»

Lunedì 27 luglio era infatti arrivata questa sentenza, molto attesa dagli enti montani piemontesi, sulla legittimità costituzionale della Finanziaria 2008 in merito al riordino delle Comunità montane, che ribadisce la competenza regionale sulla riforma, ribadendo ancora una volta il riparto di competenze Stato-Regioni in tema di Comunità montane e rafforzando le basi attorno a cui è stata costruita la legge regionale di riforma delle Comunità montane del Piemonte in cui si definiscono competenze, assetto e sistema di elezione degli organi rappresentativi. Con la sentenza viene invece meno uno dei presupposti su cui il Tar aveva fatto leva per emanare l'ordinanza di sospensiva degli accorpamenti. "Siamo soddisfatti del chiaro pronunciamento" dichiara il presidente dell'Uncem Piemonte Lido Riba "che fornisce elementi utili per dirimere questioni emerse negli ultimi mesi anche nella nostra Regione". "La sentenza" gli fa eco il presidente dell'Uncem nazionale Enrico Borghi "rappresenta finalmente un momento di serietà, dopo che per troppi anni le istituzioni si sono esercitate su questo tema mischiando superficialità con arroganza, fino a sfociare in un serpeggiante razzismo istituzionale. E' la tesi che l'Uncem aveva sostenuto sin dall'inizio. Se ci avessero ascoltato, ci saremmo risparmiati due anni di fortissime tensioni istituzionali, che nel frattempo hanno visto lo Stato fare cassa sulle spalle degli enti montani e che hanno gettato i piccoli Comuni montani in una condizione di estrema difficoltà. Speriamo che la sentenza faccia comprendere a tutti che il tema del riordino degli enti locali non può avvenire né con superficiali esercitazioni né con manovre tese a espropriare i diritti delle popolazioni montane. Serve una riflessione approfondita sulle istituzioni locali, che devono governare e accompagnare le Comunità territoriali italiane, riconoscendone l'identità, le specificità e mettendo al centro il tema della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale".

La sentenza boccia inoltre la disciplina di dettaglio per la definizione della montanità, che nella Finanziaria 2008 si rifaceva a parametri fisico-geografici elaborati e proposti dall'Ente Italiano per la Montagna, riportando anche questa competenza in capo alle Regioni. Riapre inoltre la questione Comunità montane anche sul versante del Ddl sul nuovo Codice delle Autonomie, approvato in prima lettura dal Governo, che all'articolo 17 prevede la soppressione *tout court* di questi enti richiamando espressamente proprio il comma 22 dell'articolo 2 della scorsa Finanziaria.

23ª Edizione Trofeo Aldo Erbetta

Gara di radiolocalizzazione in auto e concorso di apparecchiature radiantistiche autocostruite

Domenica 19 luglio, nella bella cornice delle Prealpi biellesi, organizzata dall'Associazione Radioamatori Italiani della Sezione di Trivero, si è disputata la 23ª Edizione del Trofeo Aldo Erbetta. Quattro equipaggi hanno disputato la caccia all'antenna.

La competizione consiste nel ritrovare con l'ausilio di apparecchiature e antenne direttive, nel minor tempo possibile, tre antenne che opportunamente nascoste emettono dei segnali radio. La competizione comporta l'utilizzo di tecniche e apparecchiature auto-costruite la cui funzionalità, unita alla destrezza del concorrente, permette di ottenere i risultati migliori. Al termine i concorrenti si sono ritrovati all'oratorio di San Rocco in Mezzana Mortigliengo per il pranzo.



Nel pomeriggio è seguita la premiazione. Ecco i risultati:
1° classificato IZ1 GDX Musso Marco, Borgosesia, punti 200
2° classificato I1 ECZ Leonardi G. Franco, Cureggio, punti 183
3° classificato IZ1 GDZ Bertolaso Cesare, Vigliano, punti 142
4° classificato I1 RIP Ripamonti Gianni, Pollone, punti 24

Il concorso apparecchiature radiantistiche autocostruite ha visto l'assegnazione del premio pari merito a I1 ECZ per rosometro automatico e a I1 FY per capacimetro analogico.

Più tardi, al termine della manifestazione, i concorrenti dopo lo scambio dei saluti si sono dati appuntamento per una manifestazione analoga a fine autunno e per la 24ª edizione, quella del 2010.

A.R.I. SEZIONE DI TRIVERO, ALBERTO GENOVA

8 milioni di euro per i sentieri piemontesi

Ammessi al finanziamento anche un progetto della Comunità Montana Valsesia, uno della Comunità Collinare Aree pregiate del Nebbiolo e del Porcino e, finanziabile con economie di stanziamento, uno della Comunità Montana Valsessera

La Regione Piemonte ha assegnato 8 milioni di euro per il finanziamento degli interventi di valorizzazione della rete escursionistica regionale previsti dalla Misura 313-az.1 *Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo* del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. La Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste ha infatti approvato la graduatoria dei soggetti che potranno beneficiare delle risorse messe a disposizione dal PSR per migliorare la percorribilità di itinerari e comprensori escursionistici e promuoverne la fruizione turistica in forma coordinata. A fronte di una disponibilità finanziaria di 8 milioni di euro prevista dall'invito pubblico chiuso il 30 marzo scorso, sono stati ammessi a finanziamento 51 proposte di intervento e 8 piani di promozione integrata coordinati dalle Province.

L'obiettivo di questo intervento è quello di incentivare il turismo sostenibile nelle aree rurali favorendo la fruizione (a piedi, in bicicletta e a cavallo) degli itinerari escursionistici che insistono sulla Rete regionale dei percorsi escursionistici, che da tre anni vede la Regione impegnata, in collaborazione con le Consulte Provinciali, in un assiduo lavoro di censimento, pianificazione, codificazione ed organizzazione in un vero e proprio Catasto regionale dei percorsi escursionistici. Lo stanziamento è finalizzato a generare una ricaduta significativa in termini di presenze di turisti nelle aree rurali, contribuendo alla diversificazione dell'economia rurale, alla manutenzione dell'ambiente, alla conservazione del paesaggio, al mantenimento ed alla creazione di nuove opportunità occupazionali.

Le graduatorie sul sito della Rete sentieristica all'indirizzo www.regione.piemonte.it/retesentieristica/index.php



PRESTITI PENSIONATI

sino a

90 anni

Con una pensione di almeno € 500 mensili (escluse pensioni sociali e di invalidità civile)



ESPERIENZA:

1999 - 2009
10 ANNI di FINANZIAMENTI



PRESTITI DIPENDENTI

RATE DA 24 A 120 mesi

Basta la tua busta paga per un preventivo

CONSOLIDAMENTO DEBITI

TUTTI IN 1 SOLA RATA SE POSSIBILE ALTRI SOLDI



BORGOSIESIA in P.zza Mazzini, 5

Agente in attività finanziaria U.I.C. A3365

LE ALTRE SEDI: •NOVARA viale Roma 42A •OMEGNA via f.lli di Dio 71 •BORGOMANERO c.so Sempione 85

Urgenze:
348.2253667

Numero verde di BORGOSIESIA
800 178 913

Gratuito anche da cellulari